



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SOVERATO 1°

SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA 1° GRADO

Via Olimpia , 14 - 88068 - Soverato - (CZ) - Tel. 0967/21161 e Fax n. 0967/22161

Codice Meccanografico: CZIC869004 – C.F. 84000710792

@-mail: CZIC869004@istruzione.it web site : www.icsoveratoprimo.gov.it

Prot. n. 4133/A19

Soverato, 23/10/2015

Al Collegio dei Docenti

e p.c. al Consiglio d' Istituto

Al DSGA

All'albo della scuola/sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo al collegio dei docenti per la definizione e predisposizione del PTOF-triennio 2015/2016/18

Il Dirigente Scolastico

Vista la L n. 59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

Visto il DPR 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica

Vista la L n. 107/15 che ha ricodificato l'art. del DPR 275/99

Visto il Decreto Leg.vo 165 e successive modificazioni ed integrazioni

Viste le linee di indirizzo deliberate dal consiglio d'istituto nel mese di giugno

Viste le delibere del Collegio dei Docenti n. 20 e n. 21 del mese di settembre 2015, relative alle attività, ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016

Valutato quanto emerso dal rapporto di autovalutazione

Tenuto conto delle risultanze delle consultazioni effettuate tra i genitori e tutto il personale dell'Istituto

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Nel confermare l'impianto organizzativo pedagogico-didattico che sottende l'esplicazione dell'azione educativa dell'Istituto, sia nella declinazione del curriculum ordinario, che nei progetti di

ampliamento dell'offerta formativa, i punti cardini da tenere presenti e sviluppare riguardano essenzialmente la capacità di costituire una comunità educante coesa, accogliente, stimolante al suo interno, ma aperta all'interazione con tutti i soggetti istituzionali, sociali, culturali che insistono sul territorio. Atta a privilegiare una forma di collaborazione con le famiglie che preveda un coinvolgimento attivo nel processo di definizione degli obiettivi, nella condivisione di metodologie e strategie educative, pur nel rispetto di ruoli e funzioni, intensificando la partecipazione diretta in specifiche azioni d'intervento pedagogico-educativo e l'organizzazione di attività comuni di formazione, ampliando le occasioni d'incontro, riflessione, dibattito sulle problematiche connesse ai processi formativi.

Tali condizioni sono imprescindibili affinché tutti gli alunni, ogni singolo alunno, trovi l'opportunità di sviluppare i tratti di un'umanità arricchente, insieme alle abilità e alle competenze necessarie alla conoscenza di se stesso, degli altri, del mondo.

Ciò al fine di costruire relazioni positive, sviluppare nuovi e più evoluti modelli di convivenza civile, sociale, culturale.

I contesti scolastici vanno, quindi, pensati e organizzati secondo criteri che favoriscano la sperimentazione quotidiana di simili forme di convivenza e di conoscenza.

L'insegnamento per essere significativo e lasciare il segno deve essere esercitato nel rispetto dell'altro, di chi apprende. L'insegnante, dunque, avrà cura di instaurare una relazione educativa pregnante con ciascuno dei propri allievi e di favorire la creazione di un clima positivo di collaborazione nella classe, con le altre classi, tra alunni, docenti e tutto il personale della comunità scolastica, sì da costruire un ambiente di apprendimento che coinvolga nella ricerca e nella costruzione di un percorso di crescita continua, individuale e collettiva.

È evidente che ognuno dovrà acquisire ed esercitare l'abilità del lavoro di gruppo per migliorarsi e migliorare nella qualità del servizio offerto.

Nella convinzione che le eccellenze, ancorché preziose, se isolate, non esplicano azioni trainanti e incisive di miglioramento.

La proposta didattica dovrà, inoltre, essere stimolante e tenere conto delle caratteristiche e delle modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, delle attuali caratteristiche della produzione e della diffusione del sapere. Caratterizzata dalla trasversalità degli insegnamenti, al fine di produrre la costruzione di un sapere unitario, non settoriale, strumento indispensabile per confrontarsi e affrontare la complessità che presenta il mondo attuale.

Considerato che solo un pensiero autonomo, flessibile, dotato di capacità critica costituisce fondamento della scienza, della libertà, della democrazia, dell'abbattimento di ogni forma di pregiudizio, la formazione di personalità dotate di tali caratteristiche va assunta come obiettivo prioritario e irrinunciabile del nostro lavoro.

Come prioritario e irrinunciabile è tenere conto dell'inclusività della proposta educativa, nella progettazione e nella realizzazione di percorsi didattici flessibili, sì da colmare i ritardi e nel contempo sviluppare le potenzialità e valorizzare le eccellenze.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, pertanto, essendo trasversali alle discipline del curriculum, dovranno mirare allo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità e, quindi, alla formazione integrale della persona.

In particolare occorrerà:

- Ampliare l'offerta formativa con un'attività progettuale ampia e innovativa che miri ad una formazione integrale, prevedendo la realizzazione di attività trasversali, quali: il recupero della storia, della cultura, dell'arte, del territorio. Il rispetto dell'ambiente e la promozione di un'identità etico-morale che consenta l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

- Migliorare e completare l'elaborazione del curricolo verticale, promuovendo un confronto più costante ed efficace tra i docenti dei tre gradi di scuola. Ciò al fine di concordare e attuare interventi educativi condivisi, che possano sostenere e accompagnare l'alunno in un percorso formativo unitario.
- Migliorare le azioni volte all'orientamento.
- Rendere la scuola altamente inclusiva, attivando linee di condotta e interventi atti a garantire l'integrazione, tramite una costante, vigile attenzione per la prevenzione, l'individuazione precoce e l'elaborazione di efficaci piani di intervento per gli alunni con BES.
La realizzazione di idonei interventi per gli alunni diversamente abili.
- Attivare percorsi di recupero più efficaci, prevedendo tempi e orari appositamente dedicati e un'organizzazione più flessibile dell'attività didattica per gruppi di livello e per classi aperte.
- Migliorare le competenze linguistiche, scientifico-matematiche, storico-ambientali, di cittadinanza attiva e democratica, diminuendo la varianza tra le classi.
- Revisionare i processi relativi alla progettualità pedagogica-metodologia-didattica, attraverso un'organizzazione più efficace dei dipartimenti.
- Promuovere una collaborazione attiva con tutti i soggetti istituzionali, culturali presenti sul territorio, con le altre scuole, anche attraverso accordi di rete.
- Ampliare e incrementare la collaborazione attiva con le famiglie.
- Migliorare la comunicazione e il clima relazionale.
- Migliorare i processi valutativi globali e quelli degli esiti degli apprendimenti (prove oggettive strutturate interne e prove INVALSI), nell'ottica dell'oggettività, al fine dell'attivazione tempestiva e mirata dei necessari interventi per il recupero e il miglioramento.
Monitorare gli esiti a distanza.
- Tutta la gestione e amministrazione delle risorse umane, finanziarie, materiali deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, imparzialità, indirizzata alla piena realizzazione delle attività programmate e mirare al miglioramento del servizio che la scuola è tenuta istituzionalmente ad offrire.
- Migliorare gli ambienti di apprendimento.
- Promuovere azioni formative tra il personale ATA e il personale docente per migliorare la professionalità, la diffusione e l'innovazione delle conoscenze e delle competenze.

- Incrementare, nell'ambito delle disponibilità, le risorse tecnologiche e informatiche.
- Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'azione amministrativa e didattica nell'ottica della dematerializzazione.

Il piano dovrà tenere conto ed esplicitare:

- le priorità del RAV
- le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico

Dovrà, inoltre, includere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno dei posti del personale amministrativo e ausiliario
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento

Il PTOF potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico
Maria Spanò